

S.I.C. – SINDACATO INDIPENDENTE CARABINIERI

SIC/CG17-2026

Fluminimaggiore, 28 settembre 2026

AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI UFFICIO RELAZIONI SINDACALI – ROMA

OGGETTO: Servizi di vigilanza continuativa all'interno di postazioni fisse (garitte) – utilizzo prolungato del copricapo d'ordinanza. Tutela della salute e del benessere del personale. Richiesta di revisione della disciplina applicativa.

La Segreteria Generale Nazionale del Sindacato Indipendente Carabinieri, nell'ambito delle proprie attribuzioni in materia di tutela collettiva del personale e, in particolare, di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, intende sottoporre all'attenzione di codesto Comando Generale una problematica diffusamente avvertita dal personale impiegato nei servizi di vigilanza continuativa presso postazioni fisse.

Ci riferiamo al mantenimento continuativo del copricapo d'ordinanza durante la permanenza all'interno delle garitte, anche per turni prolungati di diverse ore consecutive.

Una prescrizione che, alla luce delle attuali condizioni di svolgimento del servizio e dei principi di tutela del benessere lavorativo, riteniamo meriti una concreta rivalutazione.

Non è assolutamente mettere in discussione il valore dell'Uniforme né le imprescindibili esigenze di disciplina e decoro proprie dell'Arma dei Carabinieri. Occorre, tuttavia, interrogarsi sulla concreta necessità di mantenere continuativamente indossato il copricapo anche quando il Carabiniere permane per ore all'interno di una postazione chiusa e di dimensioni contenute.

PERMANERE PER ORE IN GARITTA NON È UN DETTAGLIO

Le postazioni fisse di vigilanza sono ambienti caratterizzati, per loro stessa funzione, da spazi circoscritti, superfici vetrate, presenza di apparati ed equipaggiamenti e condizioni microclimatiche influenzate dalle differenti stagioni.

La presenza di sistemi di riscaldamento o raffrescamento costituisce certamente un importante elemento di miglioramento, ma non esaurisce la valutazione complessiva delle condizioni di benessere della persona che permane per periodi prolungati all'interno di tali spazi.

Il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 attribuisce specifica rilevanza alle caratteristiche degli ambienti di lavoro e alle condizioni microclimatiche.

La temperatura nei locali di lavoro deve essere adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro, tenuto conto dei metodi di lavoro applicati e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori.

La medesima disciplina prevede che, nella valutazione della temperatura, si tenga conto anche del grado di umidità e del movimento dell'aria e dedica specifica attenzione alle finestre e alle pareti vetrate rispetto all'eccessivo soleggiamento.

Non si tratta, pertanto, di una mera questione di comodità, ma di verificare se l'utilizzo continuativo per diverse ore di un copricapo rigido, all'interno di un ambiente chiuso e circoscritto, sia ancora necessario e proporzionato rispetto alla funzione concretamente assolta.

L'impiego dell'Uniforme nell'Arma dei Carabinieri è disciplinato dalla pubblicazione R-11 "Regolamento sulle uniformi per l'Arma dei Carabinieri", oggetto nel tempo di successivi aggiornamenti.

La stessa evoluzione della disciplina dimostra come le modalità di vestizione possano essere adeguate al mutare delle esigenze, delle dotazioni e delle concrete condizioni nelle quali il personale è chiamato a prestare servizio.

Riteniamo pertanto necessario verificare quale attuale esigenza renda indispensabile mantenere continuativamente indossato il copricapo per ore all'interno di una postazione chiusa e se tale prescrizione possa essere rivisitata senza alcun pregiudizio per il decoro dell'Uniforme e per le esigenze del servizio.

La questione appare ancora più meritevole di approfondimento se rapportata alla disciplina prevista per la permanenza a bordo degli automezzi, ove, ricorrendo determinate condizioni, è già contemplata la possibilità di non mantenere continuativamente indossato il copricapo.

Pur trattandosi di situazioni non perfettamente sovrapponibili, appare quindi ragionevole interrogarsi sulla coerenza di una disciplina che consente, in determinate circostanze, la rimozione del copricapo all'interno dell'abitacolo di un veicolo e che, al contempo, ne impone il mantenimento continuativo per ore all'interno di una postazione fissa chiusa e di dimensioni altrettanto contenute.

Il SIC ritiene che tale differenza meriti oggi una rivalutazione sostanziale, verificando se sussistano effettive esigenze di servizio o di rappresentanza tali da giustificare il permanere di una diversa disciplina.

Consentire al Carabiniere di rimuovere temporaneamente il copricapo durante la permanenza all'interno della garitta, per indossarlo nuovamente all'esterno della postazione o quando previsto dalle disposizioni di servizio, rappresenterebbe una soluzione meritevole di concreta valutazione.

È all'interno di tale perimetro che il SIC formula la presente istanza, senza intervenire nell'organizzazione o nella direzione del servizio di vigilanza, ma rappresentando una condizione che interessa direttamente il benessere del personale chiamato a svolgerlo.

Alla luce di quanto rappresentato, il Sindacato Indipendente Carabinieri chiede a codesto Comando Generale di procedere a una rivalutazione della disciplina relativa all'utilizzo del copricapo d'ordinanza nei servizi di vigilanza continuativa svolti all'interno delle postazioni fisse chiuse.

In particolare, si chiede di valutare l'emanazione di disposizioni chiare e uniformi sul territorio nazionale che consentano al personale di rimuovere il copricapo durante la permanenza all'interno della garitta, fermo restando l'obbligo di indossarlo all'esterno della postazione e nelle circostanze previste dalle disposizioni vigenti o richieste dalle esigenze del servizio.

Si ritiene altresì opportuno che la problematica venga esaminata dalle competenti articolazioni dell'Amministrazione anche sotto il profilo microclimatico ed ergonomico, tenendo conto delle caratteristiche effettive delle postazioni e della durata della permanenza del personale.

Il SIC resta disponibile a fornire il proprio contributo nell'ambito delle prerogative sindacali riconosciute dall'ordinamento.

Confidando nell'attenzione di codesto Comando Generale verso la problematica rappresentata, si resta in attesa di cortese riscontro.

Con deferente considerazione.

IL SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE

